

Lazio Oggi

Publicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 7 N° 83 ottobre 2006

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina



Benvenuti laziali dell'Argentina !!

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE ALLA "II SETTIMANA DELL'EMIGRATO LAZIALE A MAR DEL PLATA"

MAR DEL PLATA\ aise - Si tiene a Mar del Plata dal 1° al 9 novembre prossimi la "Settimana dell'emigrato laziale a Mar del Plata". Per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni dell'Instituto de Lenguas Vivas, saranno in esposizione bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio.

Il 1° novembre alle 20.00, nella Federación de Sociedades Italianas, si darà inizio alla Settimana: per martedì 7 alle 18.00, presso la Sala "B" della Biblioteca Pubblica Nazionale, è in programma la Conferenza su Roma delle Professoresse Teresa Grossoni e Alba Pollacino, mentre sabato 4°, alle 10.00, la riunione del Consiglio Direttivo della Fedelazio in Argentina, con la presenza di tutti i presidenti nei saloni del Centro Pugliese Marplatense. Contemporaneamente si terrà la riunione della gioventù

laziale in Argentina.

Domenica 5, alle 10.00, sarà celebrata la Santa Messa in onore ai caduti in tutte le guerre, presso la Cattedrale "San Pietro e Santa Cecilia", cui seguirà l'omaggio in onore ai caduti nel Monumento General San Martin e l'inaugurazione della Piazza Capitolina e del Monumento ai caduti italiani nelle guerre. Alle 13.00, i presenti potranno partecipare alla "Festa della Porchetta" nei saloni della Collettività Mafaldesa e Molisana, mentre in serata l'appuntamento è al Teatro Romano "Er Bullo" del gruppo di Teatro dell'Arla.

Si prosegue venerdì 10, alle 17.00, con la Conferenza "La Cultura del Lazio", tenuta dalla Professoressa Gianna Tomasetti, nell'Instituto de Lenguas Vivas di Mar del Plata. La chiusura della "II Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina" sarà affida-



ta a Luciano Angeli, Presidente Centro Laziale Marplatense. (g.v.\aise)

GUSTAVO VELIS (FEDELAZIO) IN VISITA AI CORREGIONALI DEL NORD ARGENTINO TUCUMAN

Tucumán - La scorsa settimana Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, è andato a Tucuman per incontrare i rappresentanti delle associazioni di corregionali attive nelle province del nord del Paese, da Tucuman a Salta, da Jujuy a Catamarca, da La Rioja fino a Formosa.

dere corsi di lingua attraverso le sedi della Dante Alighieri in tutta l'Argentina. Un



progetto che, però, non potrà toccare

L'incontro si è tenuto al Circolo Italiano, ospitato nell'edificio "Italia" sede che ospita anche il Vice Consolato italiano della città. A fare gli onori di casa è stato il Presidente del Circolo, Vincenzo Guzzi.

Trenta i rappresentanti associativi con cui Velis ha discusso delle principali problematiche che toccano i corregionali in Argentina e presentato il documento che la Fedelazio ha inviato al presidente Marrazzo in occasione della riunione della Consulta regionale per l'emigrazione che si riunirà oggi a Roma.

Al centro del dibattito anche la promozione della lingua e cultura italiana. In proposito Velis ha informato che la Regione Lazio ha stilato un progetto per diffon-



Tucuman che non ha una sede locale della Dante.

Le nuove generazioni erano rappresentate da Andres Palombi, uno dei giovani che a luglio ha partecipato al soggiorno in Regione promosso dalla stessa Fedelazio, che ha riferito della bella esperienza e auspicato che altri coetanei possano goderne nel prossimo futuro.

Dopo aver assicurato l'appoggio della Federazioni ai dirigenti delle associazioni, Velis ha visitato le redazioni dei giornali "La Gazzetta" e "Il Tribuno" che escono a Salta e Jujuy.

Il prossimo anno la Fedelazio visiterà le associazioni laziali dell'estremo nord argentino, e l'Alba, l'Associazione Laziale di Bariloche. (aise)



Il via libera della Consulta per l'emigrazione ad un programma che punta al mantenimento delle attuali iniziative per i giovani e l'assistenza agli anziani

ROMA- La Consulta regionale del Lazio per l'emigrazione ha recentemente approvato, con tre sole astensioni, il Piano triennale 2007-2009 che definisce le linee guida degli interventi per i laziali all'estero e loro familiari. Dal documento, che ricorda la necessità di far fronte alle nuove esigenze dei circa 260.000 laziali nel mondo, viene in primo luogo segnalata la presentazione, entro la fine dell'anno, della ricerca "Dinamica e struttura dell'emigrazione laziale all'estero, un'analisi geografica". Un'indagine, commissionata dalla Regione all'Università di Roma "La Sapienza", che ha come obiettivi lo studio degli ultimi 50 anni della diaspora laziale e il cambiamento del fenomeno migratorio, rispetto al mutato contesto storico, politico e socio-culturale dell'Italia. La programmazione regionale dei prossimi anni, anche tenendo conto della recente novità del voto per corrispondenza, sarà caratterizzata da una crescente attenzione per le aspettative culturali ed economiche delle nuove generazioni, per l'insegnamento della lingua italiana e per le associazioni laziali che operano nel mondo. In questo ambito si auspica anche una normativa più incisiva che renda obbligatorio il parere della Consulta, oltre che per il programma triennale, anche in relazione ad ogni proposta di legge regionale che disponga sull'emigrazione. Si considera altresì necessario rendere obbligatorio il coinvolgimento della Consulta nella programmazione e nella predisposizione del DPEF della Regione. Nonostante la prevista riduzione dei fondi regionali per l'emigrazione, con la conseguente decurtazione delle manifestazioni canore e folkloristiche per l'estero, il Piano triennale tende comunque al mantenimento delle attuali iniziative socio-assistenziali, degli incontri con le nostre comunità e dei progetti a favore di giovani ed anziani. Per cercare di reperire le risorse mancanti è stata inoltre accolta nel documento la richiesta, avanzata dai membri della Consulta, di istituire un tavolo permanente di lavoro con gli altri assessori della Regione interessati al fenomeno migratorio. Auspicata dai consultori anche l'organizzazione di conferenze regionali dedicate in primo luogo ai giovani. Nel triennio 2007-2009 verranno dunque rilanciate le iniziative, finalizzate al recupero della lingua italiana presso le giovani generazioni, della Società Dante Alighieri in Argentina e del Comitato Assistenza Italiana (Co.A.S.I.T) che opera in Australia a Melbourne. Sempre per quanto riguarda lo studio della lingua è stato confermato il progetto per il soggiorno, presso strutture del Lazio, di giovani italiani residenti in Paesi extracomunitari, di età compresa i 18 ed i 28 anni. Ragazzi, provenienti da nuclei familiari economicamente svantaggiati e con una minima conoscenza dell'italiano.

Per favorire le visite in Italia dei tanti anziani all'estero che non se lo possono permettere la Regione sosterrà i costi del soggiorno nel nostro Paese di un certo numero di connazionali - l'anno scorso ne sono venuti cento - oltre i 60 anni di età nel caso degli uomini, e con oltre 55 anni per le donne. I partecipanti a questo viaggio di 15 giorni, presso località marine e città d'arte della Regione, verranno

scelti dai presidenti delle associazioni e potranno contare, nel caso venissero dall'America Latina, anche sul totale rimborso del biglietto aereo. Non superiore a 700 euro invece il contributo per il viaggio dei coregionali dell'Australia.

Oltre a prevedere la continuazione del rapporto con l'Università "La Sapienza" di Roma, il Piano regionale auspica la realizzazione di una rete telematica di collegamento fra tutte le associazioni laziali nel mondo e l'Associazione intercomunale "Casa dell'emigrante". A questa struttura è stata infatti affidata la gestione coordinata ed integrata degli interventi e dei servizi a favore dei laziali emigrati che rimpatriano, oltre alla realizzazione annuale della giornata regionale dell'emigrato laziale. Presso la sede della Casa dell'Emigrante a Sant'Elia Fiumerapido, che coordina 36 comuni, è stato inaugurato nel 2006 anche un centro d'ascolto per gli emigrati rimpatriati e le loro famiglie. Una struttura di supporto psicologico che verrà potenziata. A questa associazione il Piano chiede di ampliare il proprio ambito di intervento a tutto il territorio regionale - la necessità di coinvolgere molti più comuni e province nella politica migratoria della Regione è stata più volte avanzata anche dai membri della Consulta - e di erogare idonei servizi di consulenza legale, fiscale, amministrativa, pensionistica e scolastica. La Casa dell'emigrante, oltre a potenziare il proprio sito Internet, dovrà impegnarsi nella valutazione, insieme ai patronati ed alle associazioni di carattere nazionale rappresentate nella Consulta, dei nuovi piani di intervento per la diffusione della cultura predisposti dall'associazionismo regionale.

Altro ambito fondamentale è quello inerente ai contributi socio-assistenziali forniti dalla Regione, tramite i comuni interessati, agli emigrati rientrati definitivamente in patria. Un importo, erogato per sei mesi, che ammonta 465 euro mensili, per i singoli e i nuclei familiari con due persone, e a 650 euro per le famiglie più numerose. La Regione prevede anche la corresponsione di un contributo per le spese di rientro dall'emigrato, per il trasporto delle masserizie, per l'avvio d'attività produttive, per il reinserimento scolastico dei figli dei connazionali rimpatriati, e per la traslazione delle salme dall'estero.

Al fine di fronteggiare il problema abitativo al momento del rimpatrio è stata inoltre stabilita l'erogazione, "una tantum", di un contributo per i mutui volti all'acquisto ed alla ristrutturazione delle case stesse. Previste, allo scopo di agevolare gli emigrati che non hanno raggiunto il minimo contributivo fissato dalla normativa, anche specifiche erogazioni finalizzate al riscatto di periodi lavorativi svolti in paesi non convenzionati con l'Italia.

Confermati infine dalla Regione gli interventi straordinari per gli emigrati anziani ed indigenti dell'America Latina. Iniziative, poste in essere attraverso l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS), che prevedono l'acquisto di farmaci salvavita e la stipula di convenzioni con enti mutualistici capaci di garantire l'assistenza sanitaria ai meno abbienti. (*Ing. Luigi Provenzano - Consultore per la Regione Lazio di Argentina*)

ALL'INTER IL DERBY DA FAVOLA MENTRE IL PALERMO ESPUGNA FIRENZE: COSÌ NERAZZURRI E ROSANERI RESTANO IN TESTA ALLA CLAS- SIFICA/ LE REAZIONI ALLE SENTENZE DELL'ARBITRATO: SORRIDONO SOLO JUVENTUS E LAZIO

ROMA \ aise\ - Venerdì sera, con i verdetti dell'Arbitrato del Coni, si è concluso il lungo iter dei processi sportivi, dopo sei mesi di polemiche e ricorsi. Soddisfatte Juventus e Lazio per la riduzione di 8 punti, indignata la Fiorentina per lo sconto di soli 4 dei 19. "È un'ingiustizia", ha gridato Berlusconi per l'immutata penalizzazione al Milan (-8).

Così dall'aula del tribunale la parola è passata ai campi di calcio, che hanno ospitato in questo weekend due bellissimi spettacoli: il derby Milan-Inter, sabato sera, e Fiorentina-Palermo, domenica pomeriggio.

L'Inter si è aggiudicata il match del Meazza, al termine di una gara emozionante e rocambolesca. In vantaggio per 3-0 e poi per 4-1, al 23' della ripresa, gli uomini di Mancini, in 10 per l'espulsione di Materazzi, si sono fatti rimontare sino al 4-3, ma hanno resistito all'assalto del Milan, che ha sfiorato più volte il pareggio nel recupero.

I nerazzurri restano così al comando della classifica. Ma pronta è stata la risposta del Palermo, che con uno strepitoso Amauri ha espugnato, con un 2-3, il difficile campo di una Fiorentina orgogliosa e combattiva. Un successo, che segue quello del Meazza sul Milan, con cui i rosaneri di Guidolin confermano le legittime aspirazioni nella lotta per lo scudetto, che vede sempre l'Inter come favorita del pronostico.

Terzo incomodo protagonista potrebbe essere la Roma, che è andata a vincere col minimo scarto sul campo dell'Udinese, con merito nei quartieri alti della classifica. Un successo scacciarsi per gli uomini di Spalletti, dopo i deludenti pareggi interni con Chievo ed Ascoli.

Tra gli altri protagonisti della nona giornata di Serie A, anche il Siena, che, battendo fuori casa l'Ascoli 0-1, ha raggiunto con 15 punti la zona alta della classifica, alle spalle di Inter, Palermo e Roma. Una nota di merito anche per il Messina che, piegando in casa il Chievo per 2-1, si è portata a 12 punti e, dunque, nelle posizioni medio-alte della classifica. Il sorprendente Riganò è andato ancora una volta a segno, confermandosi capocannoniere con 7 reti.

In evidenza anche il ritorno del Parma ai 3 punti, grazie al 3-1 in casa contro quell'Atalanta che, al ritorno in Serie A, si sta dimostrando la sorpresa positiva del campionato. Il Cagliari, battendo al Sant'Elia la Sampdoria per 1-0, ha confermato i recenti progressi, così come il Torino, che sul neutro di Bari, a porte chiuse, ha imposto il pareggio 1-1 al Catania.

La soddisfazione per lo sconto degli 8 punti non ha certamente spronato la Lazio, che all'Olimpico non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 con una Reggina, che continua ad offrire orgogliose prestazioni per uscire dal profondo pantano della penalizzazione (ora-3). Infine, nel posticipo serale domenicale parità, senza reti e senza emozioni, tra Livorno ed Em-

poli, due squadre forse più attente a non rischiare per conservare il già buon piazzamento in classifica.

In Serie B intanto continua, inarrestabile, la marcia della Juventus. I bianconeri, con lo sconto dall'Arbitrato del Coni di 8 dei 17 punti di penalizzazione e con l'ottavo successo di fila, di misura (1-0), contro il Frosinone, sono ora più vicini alla vetta della classifica. E mercoledì c'è il recupero, in casa con il Brescia.

Ma la vittoria casalinga sul Frosinone è stata sofferta. I laziali hanno dato filo da torcere ai bianconeri di Deschamps: Buffon, imbattuto dal 16 settembre, è risultato il migliore in campo. Poi nella ripresa è entrato Del Piero, che ha messo a segno un gol storico: il 200° con la maglia della Juve.

Da sottolineare, nella nona giornata del torneo cadetti, la sconfitta in trasferta del Napoli ad opera dell'Albinoleffe. Un rigore ha piegato i partenopei, senza grinta né idee, in un incontro durante il quale sono emerse, in modo ancora più preoccupante, quelle lacune di gioco registrate già in precedenza. Ora è crisi, Reja sotto accusa e a rischio panchina. E, come se non bastasse, lunedì al San Paolo sarà di scena la Juventus. Un nuovo passo falso potrebbe avere conseguenze per l'allenatore, ma soprattutto ridimensionerebbe le ambizioni del Napoli, al quale, vista la supremazia della Juventus e la consistenza del Genoa e di altre squadre, resterebbero solo i play off per tentare la promozione in Serie A.

Un dato interessante viene dalle squadre dell'Emilia-Romagna. A parte il Modena (k.o. venerdì a Brescia per 1-0), con le loro vittorie, il Bologna (2-1 col Vicenza), il Rimini (2-0 a Crotone), il Piacenza (2-1 col Bari) e il Cesena (2-1 sull'Arezzo) si sono messi all'inseguimento del Genoa capopolista.

Genoa, che indipendentemente dal risultato del posticipo di stasera a Verona, con gli attuali 18 punti manterrebbe il comando della classifica. Il Brescia, altro aspirante alla serie A, con la vittoria sul Modena dopo due sconfitte di fila, si è riportato in zona play off, a 14 punti. La sconfitta casalinga del Crotone, 0-2 col Rimini, e quella dell'Arezzo a Cesena, con lo stesso punteggio, aggravano la crisi di calabresi e toscani e mettono a serio rischio le panchine di Gustinetti e di Antonio Conte. **(gianluca verde\aise)**



LE CLASSIFICHE AGGIORNATE DI SERIE A E B DOPO I RISULTATI DEL WEEKEND

ROMA \aise - Queste le classifiche aggiornate di Serie A e B dopo i risultati delle partite di questo fine settimana.

SERIE A - 9a GIORNATA

Ascoli-Siena 0-1, Cagliari-Sampdoria 1-0, Catania-Torino 1-1, Fiorentina-Palermo 2-3, Lazio-Reggina 0-0, Livorno-Empoli 0-0, Milan-Inter 3-4, Messina-Chievo 2-1, Parma-Atalanta 3-1, Udinese-Roma 0-1.

CLASSIFICA SERIE A

Inter e Palermo 21, Roma 17, Siena 15, Atalanta, Livorno e Udinese 13, Messina 12, Empoli 11, Catania e Sampdoria 10, Cagliari 9, Lazio 8, Milan, Parma e Torino 7, Ascoli 4, Chievo 2, Fiorentina 0, Reggina -3.

SERIE B - 9a Giornata

Albinoleffe-Napoli 1-0, Bologna-Vicenza 2-1, Brescia-Modena 1-0, Cesena-Arezzo 2-0, Crotone-Rimini 0-2, Juventus-Frosinone 1-0, Lecce-Triestina 2-2, Piacenza-Bari 2-1, Spezia-Pescara 2-2, Treviso-Mantova 1-1, Verona-Genoa



(questa sera 20.10).

CLASSIFICA SERIE B

Genoa 18, Rimini 17, Bologna e Piacenza 16, Cesena e Napoli 15, Bari, Brescia e Albinoleffe 14, Juventus e Mantova 13, Lecce e Modena 11, Triestina, Spezia e Treviso 9, Frosinone 8, Verona 6, Crotone 5, Pescara e Vicenza 3, Arezzo -1. **(aise)**

Paglalunga nuovo Coordinatore dell'InterComites dell'Argentina

BUENOS AIRES - Sabato scorso si è tenuta la riunione dell'InterComites dell'Argentina. Si tratta della riunione durante la quale i presidenti dei nove Comites dell'Argentina coordinano la loro azione, scambiano vedute sui problemi delle rispettive comunità e sull'operatività delle loro strutture di rappresentanza. All'ordine del giorno della riunione che si è svolta all'Unione e Benevolenza, c'erano due punti molto importanti: l'elezione del Coordinatore che doveva subentrare a Ricardo Merlo, ex presidente del Comites di Buenos Aires dimessosi dopo la sua elezione a deputato nel Parlamento italiano e l'approvazione di un regolamento interno. All'inizio delle deliberazioni c'è stata la visita dell'Ambasciatore d'Italia Stefano Ronca, che ha accompagnato alla riunione il sottosegretario alla Salute dell'Italia Gian Paolo Patta. L'esponente del governo italiano, che è stato in Argentina per una serie di incontri con autorità locali che riguardano le sue specifiche deleghe ministeriali, ha manifestato la sua disponibilità a lavorare anche in favore delle comunità italiane dell'Argentina.

Da parte sua l'Ambasciatore Ronca, che era accompagnato dal Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali dell'Ambasciata, Fabrizio Marcelli, ha invitato i presidenti dei Comites a mantenere alto il loro impegno di lavoro in favore degli italiani in Argentina, e in coordinamento con i nostri parlamentari eletti alle recenti elezioni di aprile. Dopo che si sono ritirati i visitatori, è iniziata la riunione, alla quale ha presenziato il Console generale d'Italia in Buenos Aires Placido Vigo. Alla seduta hanno partecipato il presidente del Comites di Buenos Aires Santo Ianni, che ha fatto gli onori di casa, il presidente del Comites di Rosario Erugelio Carloni, i suoi colleghi dei Comites di La Plata, Guillermo Rucci, di Mar del Plata Raffaele Vitiello e di Bahía Blanca Juan Carlos Paglalunga. C'erano anche rappresentando i rispettivi

Comites, i vice presidenti dei Comites di Lomas de Zamora Alfonso Grassi, di Morón Lucio Cifarelli e di Cuyo, Claudio Mas-saccesi, mentre a rappresentare il Comites di Córdoba c'era la segretaria del Comitato Armanda Porta. Presenti inoltre i consiglieri del CGIE Maria Rosa Arona e Mariano Gazzola.

La seduta si è svolta in un clima costruttivo e dopo un breve scambio di vedute è stata decisa all'unanimità la nomina a Coordinatore del presidente del Comites di Bahía Blanca, Juan Carlos Paglalunga. Si tratta di un imprenditore, discendenti di marchigiani, presidente della Camera di Commercio Italiana in Bahía Blanca ed esponente della Federazione Marchigiana e della Federazione di Associazioni Italiane di Bahía Blanca e zona. E' stata decisa inoltre la creazione di una segreteria, per la quale c'è stato unanime consenso per affidarla a Santo Ianni, col quale collaboreranno i vicepresidenti dei Comites di Lomas Grassi e di Morón Cifarelli. I partecipanti hanno poi lavorato su tre bozze di regolamento, arrivando alla stesura finale di quello che è stato approvato in generale quasi sul finire della riunione. Da sottolineare la proposta di Ianni e di Grassi, condivisa dagli altri partecipanti, di aprire le sedute alla stampa, perché la collettività possa essere informata sui temi di dibattito all'interno dell'InterComites. Durante la prossima riunione il regolamento sarà sottoposto ad approvazione. Altri argomenti trattati durante la riunione, la possibilità di elaborare un documento da sottoporre al Vice ministro Franco Danieli quando visiterà l'Argentina nel mese di dicembre e la necessità di coordinare il lavoro con i parlamentari eletti all'estero. La prossima riunione dell'InterComites si svolgerà il 13 novembre, dopo la riunione annua convocata in Ambasciata, dei Presidenti di tutti i Comites e i consiglieri del CGIE residenti in Argentina.

Consolato d'Italia Mar del Plata



Mar del Plata, 31 de octubre de 2006

El Consulado de Italia en Mar del Plata se complace en invitar a todos los interesados a participar de los actos previstos en ocasión del "88° Aniversario de la Unidad de Italia", "Día de las Fuerzas Armadas italianas" y el 50° aniversario de la inauguración del Monumento a los Caídos por Italia en todas las Guerras, Plaza Capitolina.

Los mismos tendrán lugar el próximo domingo 5 de noviembre, de acuerdo al siguiente programa:

10.00 horas: Santa Misa en la Catedral de los Santos Pedro y Cecilia

11.00 horas: Himno Argentino y Ofrenda floral en el Monumento al General José de San Martín

11.30 horas: Himno Italiano y Ofrendas florales en el Monumento a los Caídos por Italia en todas las Guerras, Plaza Capitolina. Discursos.

Consolato d'Italia a Mar del Plata – Viamonte 2216 –
7600 Mar del Plata – Tel.: 0054-223-451-2138/7703,
fax 0054-223-4518623

INAUGURATA A BUENOS AIRES LA XXII EDIZIONE DEL GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

BUENOS AIRES\ aise\ - "Approfittate per sperimentare la gioia della vittoria. Rispettate gli avversari, rispettate le regole perché così rispettate voi stessi". Questo lo slogan con cui Stefano Ronca, Ambasciatore d'Italia in Argentina, nei giorni scorsi, si è rivolto ai quasi 5mila ragazzi riuniti all'apertura della XXII edizione dei Giochi della Gioventù, patrocinati al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Segreteria de Deporte de la Nación argentina.

Tra le altre autorità presenti, c'erano Fabrizio Marcelli, Consigliere per gli affari sociali e l'emigrazione dell'Ambasciata d'Italia; Placido Vigo, Console Generale d'Italia a Buenos Aires; Alessandra Tognonato, Console d'Italia a Buenos Aires; e Alejandro Rodríguez, Subsecretario de Planeamiento y Desarrollo Deportivo della Secretaría de Deportes de la Nación.

I Giochi si realizzano nella sede del Estadio Polideportivo del Centro Nacional de Alto Rendimiento Deportivo (Cenard). I ragazzi che partecipano appartengono a 43 enti scolastici italiane di Argentina, Uruguay e Cile.

"Divertitevi perché i Giochi sono fratellanza e amicizia", ha detto Ellio Squillari, Presidente della delegazione argentina del CONI.

La manifestazione è stata inaugurata con l'alzabandiera delle Bandiere di Argentina, Italia, Cile, Uruguay e CONI e dall'esecuzione degli inni nazionali di Argentina e Italia, cui hanno seguito i discorsi ufficiali, gli spettacoli artistici, l'ingresso della Fiamma Olimpica e l'inaugurazione ufficiale dei Giochi.

"Vi auguro giorni felici e divertenti", ha concluso l'ambasciatore Ronca prima di dare il via alla XX Edizione dei Giochi della Gioventù. (m.j.c.\aise)

Italia, quinto Paese per numero di acquisizioni di imprese turche **Aumentano le partecipazioni italiane in Turchia**

E nel gennaio-luglio 2006, aumentato del 13.56% l'export italiano

ROMA - L'Italia si conferma tra i principali partner economico della Turchia. Nei primi otto mesi del 2006, sono state 75 le società costituite in loco con capitale italiano. L'Italia è il quinto Paese per numero di acquisizioni di imprese turche. Al primo posto risulta la Germania, con 395 aziende, seguita da Regno Unito, Olanda e Francia. Al contempo, nel periodo gennaio-luglio 2006, le nostre esportazioni sono aumentate del 13.56% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La Camera di Commercio Italiana in Turchia, a Istanbul, fa notare come sia sempre più importante la presenza italiana nel Paese.

In un quadro di crescita del Pil che quest'anno si dovrebbe attestare al 5%, l'Italia è il terzo partner commerciale di

Ankara. Alla prima voce del nostro export troviamo macchine per impieghi speciali e gli autoveicoli, cresciuti del 48.6%. Bene anche gli articoli di abbigliamento in tessuto, con una crescita del 26.24%.

Il settore automobilistico è in rapido fermento. La joint venture Tofap-Fiat lancerà il 2 novembre, in occasione del prossimo "Istanbul Auto Show", il nuovo modello Linea, una berlina del segmento C prodotto negli stabilimenti di Bursa. A pieno regime, è prevista una produzione di 60 mila unità all'anno.

In espansione anche il settore creditizio. Unicredito conta di investire nel Paese circa tre miliardi di euro, in forma di prestiti o di investimenti diretti. (Inform)

MAR DEL PLATA: ADESIONE DELLA “DANTE ALIGHIERI” ALLA “VI SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO”

Tema proposto dalla Direzione Generale era “Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana”, per diffondere i modi della cultura popolare: feste, tradizioni e cibi tipici

(GRTV) Sabato 28 ottobre, nella sede dell'Associazione Giuseppe Garibaldi, si è aperta l'esposizione “Il Cibo e le feste nella lingua en la cultura italiana”, manifestazione organizzata in adesione della Dante Alighieri di Mar del Plata alla “VI Settimana della lingua Italiana nel Mondo”. Sabato e domenica allievi e professori della Dante hanno esposto importanti ed interessanti attività finalizzate a diffondere la lingua italiana nel mondo.

Come in questa bella occasione, il tema proposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero agli Affari Esteri era “Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana”, il cui scopo è diffondere i modi della cultura popolare, cioè: feste, tradizioni e cibi tipici, la Dante Alighieri di Mar del Plata, diretta dal suo Presidente Carlo Antonello, in collaborazione con le associazioni regionali, Consolato d'Italia Federazione e Comites, ha organizzato una mostra che intende evidenziare le manifestazioni più famose di ogni regione.



Alla presenza del Console d'Italia, come del Professore Oronzo Ballestra, dell'Ufficio Scolastico del Consolato, il Presidente del Coascit Cav. Uff. Alberto Materia, e numerosi Presidenti di Associazioni, nonché pubblico in generale,

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

ha dato il benvenuto il Presidente Arcidicono della Garibaldi.

La mostra sulle feste regionali è curata dagli studenti della “Associazione Dante Alighieri” di Mar del Plata, tra cui ci sono 15 borsisti del Centro Laziale Marplatense,

tre che frequentano il secondo livello, e gli altri il primo, in uno sforzo importantissimo fatto dalla Regione Lazio in convenzione con la Fedelazio di Argentina. **“La Prima Voce”**



	
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.	
Mario Di Minni Cel. 156-848586	
División LUBRICANTES	
Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A) Tel/Fax (0223) 489-3132 division.lubricantes@moscuzaaredes.com.ar internet: http://www.moscuzaaredes.com.ar Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina	

In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione del Lazio
**Considerazioni e proposte della Fedelazio al presidente
della Regione Piero Marrazzo**

MAR DEL PLATA- In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio, la Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni laziali dell'Argentina, ha inviato una lettera al Presidente della Regione Piero Marrazzo. Una lettera, a firma del presidente Gustavo Velis, per "analizzare e riflettere sulle problematiche degli emigrati": sono considerazioni che "hanno come scopo fondamentale migliorare la qualità di vita dei laziali in Argentina". La comunità laziale in Argentina "è costituita da quasi 30mila cittadini italiani di passaporto, ai quali vanno aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di essere riconosciuti cittadini italiani" ricorda la Fedelazio.

Sottolineando che "siamo partiti dalla consapevolezza che in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità", Fedelazio scrive che "è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono già passate e dobbiamo continuar a lavorare".

Fedelazio ricorda poi che nel corso della visita di Marrazzo in Argentina (febbraio-marzo) "si è parlato delle possibilità che i nostri giovani possano usufruire, delle borse di studio, convenzioni tra Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, eccetera" e che il rettore

dell'Università "La Sapienza" di Roma aveva detto che il suo Ateneo 'partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini, iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio'.

La Fedelazio fa presente "temi importanti per noi": che rete consolare e servizi ai cittadini; garanzia della continuità del diritto di voto all'estero; lingua e cultura italiana; nuove generazioni e integrazioni; associazionismo.

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, "e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires". Di fronte al problemi socio economico dell'Argentina, "le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempienze nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acutizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione. per garantire ai cittadini laziali l'esercizio al voto nelle future elezioni". Fedelazio ricorda che sia per il referendum del 15 giugno 2003 "prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, alla quale gli italiani in Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi in 42 % sul totale delle schede elettorali inviate" sia alle elezioni politiche quando "grazie ai nostri rappresen-



tanti eletti si è potuto garantire la governabilità".

Fedelazio fa presente poi che "ci sono molti laziali che hanno bisogno di assistenza, e che purtroppo né i Consolati, né i Comites danno risposte positive". "Ciò di fronte a un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà". "Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale, diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di analoghi trattamenti, costituisce una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo, merita una risposta efficace e definitiva da lavorare tra Regione, Consulati e Fedelazio". "Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti ges-

titi dall'OICS". Fedelazio è convinta che "da questo ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina, possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché s'è vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, è indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione". Fedelazio chiede che "la discussione sulla tematica assistenziale diretta agli italiani all'estero sia accolta nella Legge Finanziaria dello Stato prevista per il 2007".

Fedelazio ricorda poi che "un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente". E in Argentina, da quando è stata varata la legge "Federal de Educación" è stata avviata una politica di accordi mirati con le singole Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, "però purtroppo oggi giorno nella maggioranza delle scuole l'italiano non esiste come tale. Le difficoltà economiche dell'Argentina non consentono di approfondire, per il momento, questa iniziativa". E allora "bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un'ottica di interculturalità", basato su criteri di "integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuità dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti".

"Verifichiamo - si sottolinea - che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura



italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dove la Regione Lazio ha dato un esempio con circa 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina".

Fedelazio fa poi presente che in Argentina siamo di fronte ormai "a nuove generazioni cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche". Pertanto "la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del

nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati".

Infine, riguardo ai finanziamenti all'associazionismo, si fa osservare che "non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perché, è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che, dopo il Canada e l'Australia, ha accolto la maggior quantità di laziali". Pertanto "è necessario stabilire in questo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo 'interassessorile', per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'emigrazione". Riguardo alla Casa dell'Emigrante, "che avrà, nel futuro, un'importante ruolo e

protagonismo, in beneficio di tutti gli emigrati, però bisogna organizzare un programma integrale tra le Federazioni e i Consultori", Fedelazio dice che "il problema è che il finanziamento previsto a suo tempo, è passato, quasi interamente alla Casa dell'Emigrante e non alle Associazioni o Federazioni residenti all'Estero ed in particolar modo al Sud America". Per Fedelazio "è necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati per soprattutto per ottimizzare i risultati delle attuazioni della Regione Lazio, dopo la Prima Conferenza dei Giovani Laziali nel Mondo". e per questo motivo la Fedelazio chiede al presidente Marrazzo "di organizzare per il 2007 la V Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale", con l'invito a fare nel futuro modifiche della legge, ma previamente convenute in seno alla Conferenza. (Inform)

Intervista de "l'Unità" al Vice Ministro degli Esteri Patrizia Sentinelli

“Ma ora l'Italia ha stanziato più fondi”

ROMA – “Più che il fallimento delle politiche allo sviluppo credo che l'allarme lanciato dalla Fao segnali l'evidente fallimento delle politiche neoliberaliste”. A sostenerlo è Patrizia Sentinelli, viceministra degli Esteri con delega alla Cooperazione.

zialità e privando la popolazione locale della possibilità di importanti produzioni agricole. Ecco perché bisogna ripartire dalle parole d'ordine di Terra Madre: dalle comunità locali e dalla sovranità alimentare.

Cosa segnala il drammatico rapporto della Fao?

Occorre prendere atto dell'evidente fallimento del modello neoliberista. Un modello che ha la capacità di produrre il doppio del fabbisogno mondiale di cibo e che nel contempo conta 854 milioni di persone che soffrono la fame è un modello fallimentare da superare urgentemente. Pochi giorni fa ho partecipato alla cerimonia di apertura di Terra Madre a Torino in cui migliaia di produttori contadini di tutto il mondo si sono dati appuntamento per discutere di qualità del cibo, di come recuperare coltivazioni autotone e di come abbattere le barriere che dividono i produttori dai consumatori. Non c'è contraddizione a parlare di qualità del cibo anche di fronte a questi dati. La fame sofferta da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo, è data sia dalla mancata accessibilità al cibo ma anche dalla mancata accessibilità dei loro prodotti nei nostri mercati...

Può tare un esempio in proposito?

Il Mali ne è un esempio. La sua è una terra con straordinarie potenzialità che il nostro modello di sviluppo ha deciso dovesse essere destinato alla produzione di cotone semplicemente perché a noi conveniva così, limitando le sue poten-

In concreto cosa fa l'Italia rispetto all'allarme lanciato dalla Fao?

Innanzitutto abbiamo ottenuto un significativo aumento dei fondi destinati alla cooperazione per la lotta alla povertà e per il raggiungimento degli obiettivi del millennio nella Finanziaria. Ma è chiaro che ciò non basta perché siamo comunque lontani dal rispettare gli impegni che ci siamo assunti a livello internazionale. Però c'è stata un'inversione di tendenza. Dopo il disastro del precedente governo che aveva portato i fondi a 382 milioni, nella prossima Finanziaria sono tornati a salire a 600 milioni con il 57% di aumento rispetto al 2006.

Berlusconi aveva promesso la cancellazione del debito dei Paesi poveri.

Berlusconi aveva fatto grandi promesse riguardo ai fondi per la cooperazione. Addirittura nel 2002 a Palermo annunciò che li avrebbe portati all'1% del PIL.

Ebbene, nel 2006 i fondi della cooperazione ammontavano esattamente allo 0,1%. Ma oltre questo abbiamo il caso del Fondo Globale per la lotta alle pandemie (aids, tubercolosi, malaria). Tra il 2005 e il 2006 abbiamo accusato oltre 150 milioni di debito che andranno ripi-



anati con finanziamenti ad hoc e che chiaramente non dovranno gravare sui fondi destinati alla cooperazione.

L'obiettivo di arrivare a destinare entro il 2015 almeno lo 0,7% alla lotta alla povertà deve essere inserito tra le priorità dell'agenda politica del nostro governo. Così come la questione del debito. In poche settimane abbiamo cancellato due importanti tranche di 45 milioni di euro ciascuno a Congo, Brazzaville e Kenya. Ma la povertà è argomento che non dovrà essere affrontato solo considerando la quantità degli investimenti ma anche la qualità. Solo con un rapporto di partenariato territoriale paritario che sappia valorizzare le comunità locali e non più con una visione gerarchica neo coloniale o assistenziale che veda due soggetti distinti - il donatore e il beneficiario - potremo superare questa emergenza tenendo conto anche dei problemi climatici prodotti dal nostro modello di sviluppo che, favorendo desertificazioni, dissipazioni delle risorse, disboscamenti, non ha fatto altro che peggiorare la situazione. (Umberto De Giovannangeli - l'Unità del 31 ottobre 2006)

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid

AM

Servicio Integral para Fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Nell'ambito dell'Anno europeo della mobilità dei lavoratori

MEDFILMfestival 2006: il cinema del Mediterraneo a Roma

Spagna ospite d'onore . Claudia Cardinale presidente onorario di questa edizione

ROMA - Domenica 5 novembre a Roma, Auditorium Conciliazione, si aprirà la XII edizione del MEDFILMfestival-laboratorio, il festival internazionale di cinema dedicato alle cinematografie del Mediterraneo e dell'Europa. Con 225 titoli tra lungometraggi, corti e documentari, la maggior parte in anteprima, MEDFILMfestival (fino al 19 novembre) porta a Roma bellissimi film provenienti da circa 40 paesi della sponda sud del Mediterraneo fino al Medio oriente e l'Europa, a torto trascurati dal mercato tradizionale, per guardare alle culture degli altri attraverso le meraviglie del cinema. "Identità e Lavoro" è il tema scelto per l'edizione del 2006, nell'Anno europeo della mobilità dei lavoratori, con la volontà di testimoniare attraverso la ricchezza e la profondità dei linguaggi cinematografici la complessità del quotidiano. Claudia Cardinale è il presidente onorario dell'edizione 2006. La sua presenza è par-

ticolarmente significativa – sottolineano i promotori del Festival - per due importanti ragioni, la prima in quanto testimone di quel Cinema che ci ha resi famosi nel mondo la seconda per essere nata in un paese del Sud del Mediterraneo: la Tunisia. La sua preziosa partecipazione per affermare l'importanza del contributo che la Cultura ed il Cinema possono dare al necessario percorso di conoscenza tra i popoli. Paese ospite d'onore della XII edizione è la Spagna (in collaborazione con Ambasciata di Spagna, Instituto Cervantes Real Academia de España), raccontata da molti film ed illustri ospiti tra cui Carmen Maura che ritirerà il Premio Amore e Psiche alla Carriera 2006 durante la Cerimonia di Premiazione dell'11 novembre presso l'Auditorium Conciliazione. Ad aprire il festival invece sarà Carlos Saura che presenterà in anteprima Iberia, il suo ultimo film, un assoluto omaggio alla magia

racconta l'inesauribile capacità di questo Paese di reinventarsi e riconciliarsi con il suo destino, passato e presente, ripetutamente violato dalla storia. Importante novità dell'edizione 2006 infine è l'istituzione del Comitato Scientifico e di Programma su Islam, Cultura e Immigrazione che prevede il coinvolgimento diretto di alcuni membri della Consulta Islamica, quali autorevoli interpreti di mondi e culture non sempre sufficientemente ed opportunamente rappresentati, affinché – sottolineano i promotori dell'evento - possano suggerire una più veritiera angolazione del nostro sguardo sull'altro e la sua differenza ed offrire una testimonianza diretta delle proprie realtà.

Nell'ambito del Laboratorio, si rinnova per la VI edizione il Progetto Methexis che prevede, tra le molte attività, la presenza a Roma di studenti provenienti dalle scuole di cinema di 40 paesi, il coinvolgimento di 7 Istituti di pena su scala nazionale presso cui il MedFilm ha realizzato altrettante Mediateche, aggiornate annualmente, ad uso dei detenuti e per le attività degli educatori, mentre a Roma istituisce una vera e propria Giuria Internazionale composta da detenuti italiani e stranieri all'interno della vetrina dedicata al Libano porta le testimonianze di una cinematografia vitale che

Las Pilas y El Medio Ambiente

Curso de educación ambiental y reciclado de pilas mediante posibles aplicaciones de la biotecnología.

- Cursos gratuitos con pasantía laboral.
- Dirigido a técnicos químicos y estudiantes de biotecnología, química, bioquímica, ing. química, biología, y carreras afines.
- Entrega de certificados

Informes e inscripción:
Círculo Laziale de La Plata
62 No. 1187, te. 417-6640; 155341314
mlfalcon@hotmail.com

DOVE È L'ARTE? EH?

Todos los caminos conducen a ROMA
Dirección: Ricardo Lago Oliveira
Teatro Varietà
Comicità - Canto - Danza
Miércoles 27 Septiembre 19hs.
Entrada Libre y gratuita

Patrocinado por ARLA
(Asociación Romana y Lazio en Argentina) y Región Lazio ITALIA

Auditorio Dante Alighieri - Tucumán 1646 - Bs. As.
Más información en: www.erbullo.com.ar

CONTINENTALE CGIE AMERICA LATINA: A SANTIAGO IL COMITES PROMUOVE UN INCONTRO TRA CONSIGLIERI PARLAMENTARI E MONDO ASSOCIATIVO

SANTIAGO\ aise - Il Comites del Cile, in occasione della Conferenza Continentale del CGIE dell'America Latina, che si è svolta a Santiago il 23 e 24 ottobre scorsi, a conclusione dei lavori, ha invitato Consiglieri e Parlamentari eletti presenti, ad un incontro con gli esponenti del mondo associativo italiano.

Ne dà notizia Nello Gargiulo, Segretario del Comites locale, informando anche che il Presidente del Comites, Anna Odone, durante l'incontro ha presentato un documento preparato dal Comitato nel quale era tracciato un profilo delle problematiche proprie di una "Comunità che, con l'aumento delle cittadinanze, è alla ricerca di nuovi meccanismi per alimentare le nuove generazioni con formazione linguistica e culturale italiana e con un corretto esercizio dei diritti civili".

Sotto i riflettori del documento anche la riforma della legge 153, uno dei temi in agenda dei lavori della Conferenza. In particolare, il documento "auspica che una riforma in tal senso abbia come obiettivo l'effettiva partecipazione ai corsi di coloro che hanno scarse risorse finanziarie e so-

prattutto delle fasce giovanili. In questo senso", il documento "suggerisce di stimolare la progettualità e considerare una scala di punteggi per progetti finalizzati ed innovativi".

Assistenza, assegno sociale, assicurazione per le malattie: questi gli altri temi al centro del documento, che "chiede che si intervenga in Cile nel 2007, con una somma straordinaria sui 40mila euro, per far fronte alle emergenze quotidiane di coloro che si avvicinano ai Comitati di Assistenza".

Tra gli interventi, Gargiulo sottolinea quello "del Senatore Luigi Pallaro che, attraverso la sua storia personale, ha tracciato 50 anni di storia degli italiani del Sud America": qui la comunità ha "visto la nascita di reti sempre più ampie di integrazione, a livello nazionale, ma anche in tutto il Continente, fino ad arrivare agli organismi eletti: Comites, CGIE e Parlamentari". "Il nuovo impegno dei Parlamentari - prosegue Gargiulo - è stato delineato dall'On. Marisa Bafile, che, dopo aver manifestato l'orgoglio di essere nata in Venezuela con origini italiane, ha sottolin-

eato l'impegno di rendere effettivo l'assegno sociale di solidarietà all'estero con un disegno di legge già presentato". Presente anche l'onorevole Angeli "che ha salutato i presenti e dal banco dell'opposizione in Parlamento ha manifestato il suo impegno nel continuare nella lotta a favore degli italiani del Sud America".

La conferenza si è chiusa dunque con questo incontro, cui ha seguito una cena dei consiglieri e parlamentari presso un ristorante della capitale, durante la quale, informa Gargiulo, "i Consiglieri Garbarino e Castellani, hanno presentato un libro su una delle figure più significative della seconda metà del secolo scorso in Cile: il Cardinale Raúl Silva Henríquez, del quale proprio in questi giorni è iniziata a Santiago la celebrazione del Centenario della nascita".

"Con questo gesto - conclude Gargiulo - l'Avvocato Castellani ha avuto modo di descrivere alcuni aspetti della figura del Prelato e la ritrovata strada del popolo Cileño alla riconciliazione e ricostruzione della democrazia". (aise)



MARIO DI MINNI
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina



Mariyan Cappelluti
Asesora Profesional
Mat.: 49794

Av. Edison 1426
(7600) Mar del Plata - Argentina

Tel.: (0223) 492-1340 y rotativas
Part.: 480-1983 / Cel: 155-215730
e-mail: mariyan@favanet.com.ar



"La Casa de los Resortes"

de Agustín José María Scotti

Industriales
Máquinarias Agrícolas
Automotores Stock permanente



Córdoba 3345
Telefax (0223) 4 93 - 3807
Mar del Plata

"ITALIA SEMPRE GIOVANE"

a partir del 27 de agosto corriente año, se emitirá todos los **sabados de 12 a 14 hs.** por **FM FARO 97.7** Tel. 489-0924 - e-mail de la radio: info@radiofaro.com.ar
155-354734 o al e-mail.
gennyvottola@latinmail.com
Gennaro Vottola - Director.

“MODA E MODERNO”

NASCITA E SVILUPPO DI UN FENOMENO DIVENUTO ISTITUZIONE

ROMA\ aise - A parte la contigua radice etimologica, quale rapporto intercorre tra moda e moderno? È questo il filo rosso che lega i saggi contenuti nel volume “Moda e moderno”, appunto, a cura di Eugenia Paulicelli, che intende anche lanciare una provocazione: ha ancora senso sostenere, come aveva fatto Simmel, che la moda sia unicamente un fenomeno legato alla società di massa?

Edito da Meltemi (pp.216, euro 18,50), il libro “Moda e moderno” è nelle librerie italiane dal 26 ottobre.

Di natura spiccatamente interdisciplinare, il volume affronta il manifestarsi del fenomeno moda con le sue pratiche di produzione e consumo e il suo divenire vera e propria istituzione della modernità, soprattutto dal Cinquecento in poi.

Il ruolo dell’Italia in questo processo di definizione e di creazione di un gusto europeo è stato centrale sia per quanto riguarda la produzione stessa della moda, sia per il formarsi di un linguaggio della moda o di una teoria del corpo vestito, della codificazione delle apparenze, della bellezza. Attraverso la moda, nella dinamica tra disciplinamento del corpo sociale e desiderio della trasgressione, si possono rintracciare i complessi percorsi dell’identità, del genere e della geografia delle passioni. Moda, desiderio del nuovo e del cambiamento si costituiscono alla base delle trasformazioni economiche, sociali e culturali. Soprattutto in un’epoca in cui si assiste alla rivoluzione tecnologica apportata dall’invenzione della stampa e alle grandi scoperte geografiche.

I contributi proposti partono dal Medioevo (Muzarelli), attraversano il Rinascimento (Belfanti, Collier-Frick, Orsi Landini, Paulicelli) e approdano al Barocco (Mioc), esaminando vari aspetti del sistema moda e offrendo nuove chiavi di lettura.

Eugenia Paulicelli insegna Letteratura italiana e



comparata presso il Queens College e il Graduate Center della City University di New York dove ha fondato e dirige il “Fashion Studies Forum”. Ha recentemente curato una mostra presso il Godwin Ternbach Museum al Queens College e il progetto interdisciplinare “The Fabric of Cultures. Fashion, Identity, Globalization” (2006). Si occupa di critica letteraria, semiotica della cultura e teoria del genere. Tra le sue numerose pubblicazioni sulla moda, “Fashion Under Fascism. Beyond the Black Shirt” (2004). **(aise)**


Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

NUEVO



Puerto de Palos
RESTAURANTE

Pescados
Mariscos
Parrilla
Pastas

Ctro. Comercial Puerto - Loc. 15 - Mar del Plata
Tel. Fax: 480-1232 - ID 2729 / restaurantpuertodepalos@hotmail.com

Informazioni sulla Fondazione Migrantes

Roma - Le Regioni italiane sono protagoniste dei processi di integrazione degli immigrati a livello locale, controllano e guidano grazie alle proprie competenze e risorse di bilancio, integrate da fondi nazionali ed europei. A fare un quadro sulle attività regionali in materia di immigrazione, con particolare riguardo a progetti e iniziative che gli enti territoriali (regioni e province autonome) portano avanti, con l'obiettivo di governare il fenomeno sul proprio territorio e facilitare il processo di inclusione dei cittadini stranieri, è il Dossier statistico "Immigrazione 2006", realizzato dalla Caritas Migrantes, in collaborazione con organizzazioni internazionali, strutture pubbliche e associazioni.

Oltre alle regioni esaminate nel rapporto del 2005 (Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna) quest'anno l'osservazione si estende anche a Puglia, Sicilia, Marche, Provincia autonoma di Trento, Molise e Umbria. Nell'insieme di queste regioni soggiornano, al 31 dicembre 2005, 1.210.193 cittadini stranieri, il 40% del totale degli immigrati soggiornanti in Italia. Dai dati in possesso della Migrantes si evincono alcune linee di tendenza che indicano la direzione in cui si stanno muovendo i governi locali per garantire pari opportunità di inserimento a tutti i cittadini che vivono sul proprio territorio.

"La maggioranza delle regioni dispone di una propria legislazione sull'immigrazione già dalla fine degli anni '80 o dal '90, - si legge nel Dossier - spesso emanata in concomitanza con l'uscita della legge n. 39/1990 (legge Martelli). Negli ultimi anni poi, una serie di regioni, sull'onda della promulgazione del T.U. 286/98 e delle modifiche intervenute con la Bossi-Fini (L. 189/02), ha iniziato un processo di adeg-

uamento della propria legislazione, cercando di mettere in risalto la questione dei diritti dei migranti e delle politiche locali da porre in essere per garantirli nei rispettivi territori. Per quanto riguarda i principi e le finalità, l'uguaglianza dei diritti è la parola d'ordine comune che caratterizza le leggi di Abruzzo, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, come pure il disegno di legge della giunta regionale campana".

Un altro punto qualificante, che sottolinea il rafforzamento del ruolo delle regioni nell'immigrazione, sono le funzioni che le regioni assegnano a se stesse, la più rilevante (e innovativa) delle quali è senz'altro costituita dallo strumento del programma triennale, che costituisce un fondamentale strumento di indirizzo politico per il governo del fenomeno migratorio. Il dimezzamento del Fondo che si paventava nel 2005 si è in effetti verificato, lo stanziamento per il 2005 è stato di 518 milioni di euro, a fronte del miliardo stanziato nel 2004.

Questo ha causato un pesante ridimensionamento delle politiche sociali a livello regionale, incluse le iniziative a sostegno dell'integrazione degli stranieri.

Le attività a sostegno dell'immigrazione sono



doppiamente vittime di questa situazione, in quanto le somme ad esse destinate non costituiscono più una dotazione a sé stante (come era fino al 2003) ma sono ricomprese all'interno del Fondo politiche sociali, al quale gli stanziamenti affluiscono "senza vincolo di destinazione". Nel 2006 il Fondo è stato portato a 775 milioni di euro, con un consistente aumento (+49,6%) rispetto al "tonfo" del 2005, ma pur sempre inferiore del 22,5% al miliardo di euro del 2004. Nella parte del Rapporto relativa a

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

ER BULLO
presenta:
DOVE È L'ARTE? E?
Teatro Varieté

Participan:
Ale Fidalme, Paula Castignola
Juan Panico, Cuerpo de Baile (a confirmar)
Dirección: Ricardo Lago Oliveira

Patrocinado por A.R.L.A.
(Asoc. Romana y Lazio en Arg.)
y LA REGION LAZIO - ITALIA -

“La spesa pubblica delle Regioni per l’immigrazione” viene precisato che “le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla base delle risorse del Fondo rispettivamente assegnate, comunicano al Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri i propri programmi annuali o pluriennali, comunque della durata massima di tre anni, che intendono realizzare nell’ambito delle politiche per l’immigrazione. La comunicazione dei programmi è condizione essenziale per l’erogazione del finanziamento annuale”.

I programmi triennali vengono emanati dalle Giunte (quindi, dall’esecutivo regionale) dopo consultazioni con le parti sociali, e vengono di norma vagliati dai Consigli regionali. Inoltre, le regioni assumono un ruolo di individuazione degli obiettivi generali della programmazione, lasciando ad ambiti territoriali più circoscritti un ulteriore stadio di programmazione e l’attuazione di specifici interventi e iniziative. A tali ambiti territoriali viene anche affidata la gestione dei relativi fondi stanziati dalle regioni, provenienti in parte dal Fondo nazionale politiche sociali e in parte dal proprio bilancio.

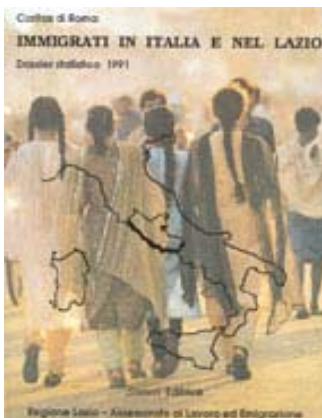
La Caritas Migrantes nel cercare di schematizzare obiettivi e priorità di intervento delle regioni prese in esame rispetto alla tematica dell’integrazione dei cittadini stranieri, ha messo a confronto documenti diversi come i piani triennali e quelli annuali.

Dal quadro, utile per capire le direzioni in cui alcune regioni italiane si muovono, emerge che l’Emilia Romagna nel programma triennale pone come finalità generali delle proprie politiche regionali la rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico, il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche, nonché la valorizzazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino immigrato.

Appaiono evidenti le differenze di fondo con il programma elaborato dalla Puglia per il 2005, che contiene considerazioni ed obiettivi che travalicano l’ambito temporale.

Quello pugliese appare caratterizzato da una volontà di “rifondazione” delle

proprie politiche migratorie, per voltare pagina rispetto ad “una sostanziale assenza di attenzione politica che ha impedito negli ultimi anni l’esplicitarsi di una efficace politica di integrazione sociale delle comunità migranti nel tessuto sociale, culturale e produttivo della Regione”. Le attività messe in cantiere vanno infatti dalla revisione della LR 26/2000, definita “obsoleta e superata”, alla strutturazione di “una complessa e arti-



colata strategia d’intervento tendente a facilitare il più pieno accoglimento da parte della società regionale dei temi dell’integrazione del dialogo interculturale e religioso, del benessere psicosociale, della sicurezza e della prevenzione dei conflitti”.

Queste finalità dovrebbero iniziare a concretizzarsi attraverso alcuni “lavori di fondo”, come l’attivazione della Consulta regionale per l’immigrazione, il rafforzamento delle competenze specifiche dell’Ente Regione attraverso l’istituzione di un “Segretariato tecnico migranti” e di un Centro di ricerca e formazione per l’integrazione. Accanto a queste iniziative sono previste attività più concrete e operative come la creazione di agenzie immobiliari sociali per facilitare l’inserimento abitativo degli stranieri. Una pratica molto utilizzata è quella delle “agenzie immobiliari sociali”, cui fanno riferimento i programmi dell’Emilia Romagna: un servizio aperto a tutti i cittadini di un determinato territorio, che ha l’obiettivo di favorire l’ottenimento (in affitto o in proprietà) di un alloggio a costi sostenibili. Anche la programmazione della Sicilia fa riferimento ad “agenzie di

intermediazione e di garanzia”, ma si propone allo stesso tempo l’attivazione di centri di accoglienza, per la sistemazione provvisoria anche degli irregolari. Altre regioni, come ad esempio il Molise, intervengono invece “a valle” del problema fornendo direttamente (incanalandolo attraverso gli Ambiti territoriali) un aiuto finanziario alle famiglie di stranieri in difficoltà nel pagamento dell’affitto.

In Umbria procede il progetto di auto-costruzione Un tetto per tutti, sviluppato in collaborazione fra la Regione e l’ong Alisei. Dai dati finanziari forniti dalle regioni si può tentare di ricostruire alcune linee di tendenza per quanto riguarda il livello di spesa dedicato alle attività di integrazione degli immigrati. Si notano alcuni cambiamenti: come il forte aumento del Molise è probabilmente dovuto al carattere “iniziale” delle politiche di integrazione della regione, così il raddoppio dei fondi della Puglia fra il 2004 e il 2006 è probabilmente ascrivibile al “nuovo inizio” cui sembra ispirarsi il programma recentemente approvato dalla Giunta.

Le risorse a disposizione della Sicilia sono diminuite del 30% dal 2004 al 2005, ma il rapporto fra i fondi statali e quelli regionali è rimasto invariato (questi ultimi si mantengono infatti al 23% circa dei fondi statali). La lieve flessione del Veneto (circa il 17%) è dovuta invece alla diminuzione dei fondi regionali, dato che quelli di provenienza statale sono rimasti pressoché costanti. Per quanto riguarda l’Emilia Romagna, lo stato della programmazione non permette di indicare con certezza la progressione fra 2004 e 2005, ma si può ipotizzare una lieve flessione dei fondi a disposizione, dovuta al calo delle risorse del Fondo nazionale politiche migratorie di oltre 1 milione di euro.



Roma Europa Festival “TURNING” in prima Europea all'Auditorium di Roma

Comune di Roma - Arriva in prima europea al Roma Europa Festival 2006 “Turning”, la nuova creazione di Antony and the Johnsons/Charles Atlas, mercoledì 31 ottobre e giovedì 1° novembre presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Antony, una delle voci più originali ed emozionanti della musica di oggi, torna a Roma con questo progetto speciale, ideato insieme al video-artista Charles Atlas.

L'affascinante spiritual metropolitano e funereo di Antony and the Johnsons incontrerà le ambientazioni visive di Atlas dando vita a un'opera multimediale, una live performance in cui un'orchestrazione coinvolgente di un trio d'archi, piano, basso e percussioni commenterà una sfilata di “13 NYC Beauties”, filmate da Atlas.

Combinando l'innovativo trattamento live delle immagini di Atlas con lo stile vocale di Antony, già paragonato a quello di Nina Simone e Lotte Lenya, “Turning” affronta i temi dell'innocenza, della metamorfosi e della trascendenza in uno spettacolo irresistibile, intenso e di forte impatto visivo.

Lo spettacolo, realizzato nell'ambito del festival europeo Temps d'Images 2006, è promosso da Roma Europa Festival 2006, Fondazione Musica per Roma e The Barbican, in associazione con International Music.

Ma non sarà l'unico grande appuntamento dei prossimi giorni con il Roma Europa Festival. Appena conclusa la due giorni di “Turning”, ancora una volta all'Auditorium Parco della Musica, giovedì 2 novembre sarà la volta della prima assoluta di “The slaving wheel of meat conception/In C”.

Roma Europa Festival 2006 e Santa Cecilia It's Wonderful presentano così un eccezionale incontro tra due generazioni musicali: Terry Riley, figura emblematica del minimalismo americano, insieme a Alter Ego, Matmos e Stefano Scodanibbio,



giovedì nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium.

Terry Riley, uno dei padri fondatori del Movimento Minimalista con la pietra miliare “In C”, ha composto per l'occasione “The slaving wheel of meat conception”, la tanto attesa rielaborazione cameristica di Keyboard studies, manifesto del minimalismo musicale anni Sessanta, mantenendo viva l'atmosfera beat dell'epoca, il vagabondare tra locali jazz e happening teatrali.

Keyboard studies continua a essere suonata ovunque nel mondo da oltre quarant'anni, in una sorta di circolo virtuoso tra scrittura e improvvisazione, che Riley approfondisce con uno studio costante della musica indiana.

Un tocco di Kerouac nel titolo, citazione da “Mexico City”.

Insieme, sul Palco dell'Auditorium, Alter Ego, da diversi anni presente nei luoghi più prestigiosi della musica (Manuel Zurria al flauto, Paolo Ravaglia al clarinetto, Aldo Campanari al violino, Francesco Dillon al violoncello, Oscar Pizzo alla tastiera, Fulvia Ricevuto alle percussioni ed Eugenio Vatta alla regia del suono), un nuovo video dei californiani Matmos (Drew Daniel e Martin C. Schmidt), tra le maggiori realtà dell'elettronica, e Stefano Scodanibbio, virtuoso contrabbassista di fama internazionale. **(aise)**